

Egregio Professore

Vicenza 19/7/98

Le ho spedito oggi in franco postale una copia del mio lavoro. Avevi dovuto e voluto far ciò qualche giorno prima ma l'attendenza agricola in questi momenti mi assorbe completamente e tenta una vita. Ella accoglie il mio modesto volume con la sua solita benevolenza, e se ne viene a lei a testimoniare la immensa gratitudine e l'altissima stima e devozione del suo antico ed affezionatissimo scolaro. Forse la modesta opera mia non risponderà ai desideri di lei, essa però è il frutto di un lavoro lungo, pertinace ed accurato. Ella dunque mi usi indulgenza e più che al lavoro badi all'istruzione con cui glielo presento, quella cioè di farle una prova della mia costante riconoscenza e della mia devota affezione.

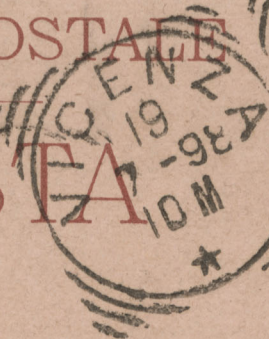
Ringraziano da ancora del validissimo ed indispensabile aiuto da Ella benevolmente mi presta mi gode l'animo di protestarvene con ogni rispetto

P.S. Abbia la cortesia di riverirmi la sua signora.

Devot.^{issimo}
D. Meschini

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTELLINA POSTALE



NB. Questa parte può essere spedita isolata.

97

Al ^{mo} Signor Prof. P. A. Saccardo
Orto Botanico

Padova

(Provincia di